LAVORO
Euroconference

Edizione di venerdì 28 marzo 2025

NEWS DEL GIORNO

Il sistema incentivante MBO convertito in prestazioni di welfare è soggetto a tassazione
di **Redazione**

NEWS DEL GIORNO

NASpI in favore dei magistrati onorari: chiarimenti Inps
di **Redazione**

NEWS DEL GIORNO

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Albania
di **Redazione**

NEWS DEL GIORNO

Trasferimento e illegittimità del rifiuto a rendere la prestazione lavorativa
di **Redazione**

RASSEGNA AI

Il focus dell'IA sulle visite mediche di controllo
di **Studio Associato CMNP**

NEWS DEL GIORNO

Il sistema incentivante MBO convertito in prestazioni di welfare è soggetto a tassazione

di **Redazione**

L'Agenzia delle entrate, con risposta a interpello n. 77/E del 20 marzo 2025, ha precisato che la tassazione dei benefici concessi in cambio di premi di risultato deve seguire i normali criteri relativi al reddito da lavoro dipendente. Infatti, nell'ambito del *welfare* aziendale, i *benefit* corrisposti ai dipendenti come parte di un sistema di incentivi legato al raggiungimento di determinate *performance* non danno diritto alle agevolazioni fiscali previste dall'articolo 51, Tuir, se sono destinati a un gruppo ristretto di lavoratori e non a una "*generalità*" o a "*categorie ben definite*" di dipendenti, intesi come tutti i dipendenti di un certo "tipo" o di un certo "livello" o "qualifica".

Nel caso oggetto d'interpello, il sistema descritto dalla società istante non soddisfa i requisiti per beneficiare dell'esclusione dal reddito di lavoro dipendente, *ex* articolo 51, commi 2 e 3, Tuir, poiché i soggetti destinatari sono una parte limitata di dipendenti, individuati dalla società per essere assoggettati a valutazione della *performance*, che possono, a determinate condizioni, convertire parte del premio di risultato, ottenuto attraverso il raggiungimento di indici di *performance*, in *welfare* aziendale: la finalità di tale sistema è volta a incentivare la *performance* e non la fidelizzazione del lavoratore all'azienda.

NEWS DEL GIORNO

NASpI in favore dei magistrati onorari: chiarimenti Inps

di **Redazione**

L'Inps, con circolare n. 69 del 25 marzo 2025, ha fornito istruzioni amministrative in ordine all'accesso alla prestazione di disoccupazione NASpI in favore dei magistrati onorari del contingente a esaurimento confermati, di cui all'articolo 29, D.Lgs. 116/2017, che hanno optato per il regime di esclusività delle funzioni onorarie, iscritti all'Ago dell'Inps, a seguito dell'interpretazione autentica di cui all'articolo 2, D.L. 131/2024, convertito, con modificazioni, dalla L. 166/2024, che ha esteso la copertura assicurativa contro la disoccupazione involontaria a tale categoria di soggetti.

NEWS DEL GIORNO

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Albania

di **Redazione**

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2025 la Legge 11 marzo 2025, n. 29, di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale, sottoscritto a Roma il 6 febbraio 2024.

NEWS DEL GIORNO

Trasferimento e illegittimità del rifiuto a rendere la prestazione lavorativa

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con ordinanza 4 febbraio 2025, n. 2661, ha ritenuto che, in tema di trasferimento adottato in violazione dell'articolo 2103, cod. civ. (da escludersi nel caso di specie), l'inadempimento datoriale non legittima automaticamente il rifiuto del lavoratore di eseguire la prestazione lavorativa. Questo rifiuto può essere considerato legittimo solo se non contrario alla buona fede e se accompagnato da una seria ed effettiva disponibilità a prestare servizio presso la sede originaria.

Trasferimento – Art. 2103 c.c. – Rifiuto – – Inadempimento datoriale – Buonafede contrattuale

Il focus dell'IA sulle visite mediche di controllo

di **Studio Associato CMNP**

Come noto il lavoratore, in caso di malattia, può assentarsi dal posto di lavoro, continuando a godere di determinati benefici. LavoroPratico, in queste occasioni, può essere un ausilio per il datore di lavoro e per i consulenti, in quanto riesce a fornire in pochissime righe le informazioni principali, che possono essere poi approfondite. Si può, infatti, notare che già da una prima interrogazione generica l'AI chiarisce alcuni aspetti fondamentali in merito al periodo di malattia, come ad esempio il diritto del lavoratore a percepire un'indennità parametrata alla corrispondente retribuzione, il diritto alla sospensione dal lavoro e l'impossibilità per il datore di lavoro di recedere dal contratto. Inoltre, vengono individuati i parametri per il computo dei giorni per i quali spetta il periodo di assenza in caso di malattia.

I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)**

periodo di malattia del lavoratore

Il periodo di malattia del lavoratore è inteso come il periodo intercorrente tra quello in cui il lavoratore informa il datore di lavoro del proprio stato di salute e quello necessario per la guarigione, comprese eventuali periodi per seguire specifiche cure o terapie riabilitative. Tale periodo è computato ai fini della determinazione dell'indennità di servizio.

Durante il periodo di malattia:

- Il lavoratore ha diritto alla sospensione dal lavoro per la durata del periodo di malattia.
- Il datore di lavoro non può recedere dal contratto di lavoro, salvo casi specifici.
- Il lavoratore ha diritto di percepire un'indennità commisurata alla retribuzione che avrebbe percepito nel caso avesse svolto le proprie mansioni ordinariamente.

Il periodo di malattia può includere:

- Ricoveri giornalieri in luoghi di cura.
- Ricoveri per donazione degli organi, compreso il periodo di degenza e convalescenza.
- Interventi di chirurgia estetica necessari per esigenze terapeutiche.
- Cure termali necessarie per la riabilitazione di stati patologici.
- Trattamenti della tossicodipendenza.
- Aborto avvenuto entro il 180° giorno dall'inizio della gravidanza.

Il periodo di comporto è il periodo in cui il lavoratore in malattia non può essere licenziato. Si distingue in:

- Comporto secco, riferito ad un unico caso di malattia.
- Comporto per sommatoria, riferito a più casi di malattia che accadono in un determinato arco temporale.

Il limite di tale periodo è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale, che individua il numero di giorni di comporto e specifica se gli stessi riguardano l'anno solare o l'anno di calendario.

Conoscenza utilizzata

- Malattia: aspetti generali
- Malattia: indennità

Un altro aspetto cruciale è la possibilità che il lavoratore malato sia soggetto a visite di controllo. Come suggerisce l'AI, la visita medica di controllo può essere richiesta sia dall'Inps che dal datore di lavoro. La richiesta può essere effettuata sia telefonicamente che telematicamente e, in quest'ultimo caso, come si legge nella risposta sottostante, è necessario che il datore di lavoro compili specifici moduli disponibili *online*.

come richiedere la visita di controllo in caso di malattia

Il lavoratore durante il periodo di assenza per malattia può essere soggetto a visite di controllo, dette anche "visite fiscali", eseguite da medici iscritti presso le sedi Inps o dell'Asl.
Il controllo può essere richiesto sia dall'Istituto previdenziale che dal datore di lavoro seguendo delle specifiche procedure telematiche.
Richiesta di visita di controllo:

- Telefonicamente, seguita da conferma scritta.
- Telematicamente tramite il sito dell'istituto accedendo al Polo unico per le visite fiscali con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS.

Per la richiesta telematica, il datore di lavoro deve avere una specifica autorizzazione all'utilizzo del servizio per la richiesta di visita medica di controllo, che può essere richiesta presentando presso la struttura Inps territorialmente competente:

- Il modulo di richiesta, compilato e sottoscritto dal datore di lavoro privato o dal legale rappresentante, con allegati copia del documento d'identità del sottoscrittore e i singoli moduli di richiesta individuale.
- Il modulo di richiesta individuale, compilato e firmato da ogni dipendente autorizzato, specificando l'assegnazione delle credenziali per l'accesso al servizio online "Richiesta visite mediche di controllo", con allegata la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.

La richiesta di visita medica di controllo può essere effettuata per un solo lavoratore e per una sola visita alla volta o in maniera multipla attraverso l'upload di un file in formato XML, secondo lo schema illustrato all'interno del servizio.
Attraverso il servizio online è inoltre possibile:

- Consultare lo stato delle richieste inviate nonché l'esito degli accertamenti medico legali.
- Annullare una richiesta di visita medica di controllo precedentemente inserita.
- Consultare l'elenco delle fatture relative alle visite mediche di controllo domiciliari nonché visualizzarne il dettaglio.
- Produrre, in formato PDF, il modello F24 precompilato per le fatture per le quali si intende procedere con il pagamento.

Conoscenza utilizzata

- Malattia: visite di controllo

Le visite non sono programmabili con il lavoratore, il quale, però, deve essere reperibile in determinati momenti della mattina e del pomeriggio; tuttavia, sono previste dei casi di assenza giustificata. Interrogando sul punto la nostra banca dati AI otteniamo una risposta molto dettagliata, non solo in merito agli orari, ma anche in relazione all'esito della visita e alle possibili conseguenze in caso di assenza ingiustificata del lavoratore.

quando deve essere reperibile il lavoratore

Il lavoratore durante il periodo di assenza per malattia deve rendersi reperibile nel domicilio indicato nel certificato di malattia inoltrato all'Inps durante le seguenti fasce orarie:

- Mattina dalle ore 10:00 alle 12:00.
- Pomeriggio dalle ore 17:00 alle 19:00.

Queste fasce orarie di reperibilità sono valide tutti i giorni, compresi domenica e festivi.
Il medico, recatosi al domicilio del lavoratore, prima di procedere alla visita dovrà:

- Esibire il tesserino dell'Ordine dei medici o cartellino di riconoscimento.
- Identificare il lavoratore.
- Ottenere il consenso del lavoratore a far partecipare alla visita eventuali altre persone presenti in casa.

Compiuto il controllo dello stato di salute del lavoratore, il medico incaricato potrà:

- Confermare la prognosi.
- Ridurre i tempi della prognosi.
- Accertare il riacquisto della capacità lavorativa.

In caso di assenza del lavoratore nelle fasce orarie di reperibilità, salvo giustificato motivo, si comporta la sospensione/perdita dell'indennità di malattia nella misura del 100% o 50% in base se si tratta della prima o seconda visita.
Casi di assenza giustificata includono:

- Concomitanza con altre visite o prestazioni specialistiche non demandabili.
- Causa di forza maggiore.

Esenzioni di reperibilità sono previste per:

- Patologie gravi, che richiedono terapie salvavita, certificate.
- Stati patologici legati a situazioni di invalidità riconosciuta (almeno pari al 67%).

Conoscenza utilizzata

- Malattia: visite di controllo

Invia

Pertanto, attraverso tre semplici domande, l'AI ci fornisce un quadro completo sul caso di nostro interesse, che potrà poi essere oggetto di approfondimento, grazie alle schede che sono utilizzate e richiamate dalla stessa AI nelle sue risposte.